

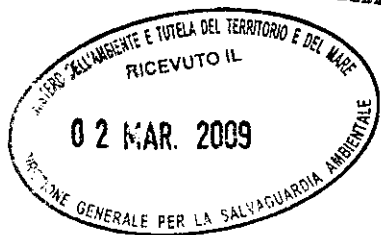


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA – 2009 – 0005971 del 11/03/2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee



Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Regione Veneto
Calle Priuli Cannareggio, 99
30121 VENEZIA

Prot. DG-PAAC- 2455
cl. 34.19.04 fasc. 340.1

del 19 FEB. 2009

OGGETTO: LOREO – progetto di nuova costruzione di una centrale a ciclo combinato da 800 Mwe – Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 L. 349/86 nell'ambito della procedura unica di autorizzazione ai sensi della L. 55/2002
Richiedente: West Energy S.p.A

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO IL D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006;

VISTO l'art. 7 comma 2 lett. i del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto ministeriale 18 giugno 2008, recante “ Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

culturali”;

CONSIDERATO che in data 10.07.2008 il Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha sottoscritto il decreto di attribuzione di funzione di livello dirigenziale al Direttore Generale. Francesco Prosperetti;

VISTA la nota del 29.06.2002, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni architettonici e per il paesaggio agli atti il 05.07.2002 con prot. ST/402/29614 con la quale unitamente al progetto ed allo studio di impatto ambientale, la Società WEST Energy ha presentato ai sensi del D.L. 7 febbraio 2002 n. 7, convertito dalla legge 9 aprile 2002 n. 55, la richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 800 Mwe nel comune di Loreo (RO) in un'area industriale corrispondente all'area ex-Acciaierie S. Marco S.p.A., l'estensione dell'area è complessivamente pari a 158.477 m², di cui 147.677 m² industriali e 11.800 m² seminativi. La superficie coperta dagli edifici sarà di 25.500 m² mentre la volumetria degli edifici sarà di 183.327 m³ e la superficie tecnica occupata dalla centrale sarà di 86.000 m²;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'area interessata dalla centrale in progetto che ricade interamente nel comune di Loreo ed in particolare che:

La costruzione dell'impianto in progetto si colloca in aperta campagna ad una distanza di circa 2 km ad Est dal centro abitato di Loreo su di un'area industriale dimessa, soggetta a progetto di riconversione industriale, utilizzata fino agli inizi degli anni '90 dall'acciaieria S. Marco, al cui interno rimangono alcuni volumi edilizi facenti parte della vecchia industria.

Il lato est dell'appezzamento costeggia l'argine del canale Po di Brondolo, il lato sud confina con la strada provinciale n.45 di accesso, il lato nord confina con il rilevato della ferrovia Adria - Chioggia, mentre sul lato ovest a breve distanza, ad un centinaio di metri dall'area, si trova una corte rurale storica, denominata Villa Vignaga, composta di casa dominicale, barchesse e parco, che si distingue per i caratteri architettonici, modesti ma tipici della tradizione polesana.

L'area interessata ricade in una zona totalmente pianeggiante i cui caratteri paesaggistici prevalentemente agricoli sono tipici del paesaggio polesano, anche nella suddivisione della maglia agraria. Modeste e molto rare sono le presenze edilizie, essenzialmente di tipo rurale, disseminate nel territorio in maniera puntiforme. Sotto questo profilo la zona, tranne qualche insediamento recente, è da considerarsi abbastanza integra in specie nella parte a Nord. Dal punto di vista vegetazionale sono prevalenti le coltivazioni agricole con qualche zana alberata di un certo pregio dislocata in genere nei pressi delle corti rurali.

L'area di progetto ricade in parte nella fascia di rispetto del canale Po di Brondolo, corso d'acqua vincolato ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D. lgs. 42/2004;

Quali opere complementari è prevista:

- la realizzazione di un gasdotto per l'allacciamento della centrale con il metanodotto di SNAM RETE GAS, ad una pressione massima di esercizio di circa 75 bar, per una lunghezza complessiva di 750 m;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

– la realizzazione di un cavidotto a 380 kV collegato in antenna con linea dedicata in cavo interrato con la S.E. a 380 kV di Adria Sud (TERNA SpA), della lunghezza complessiva di circa 6,95 km e di una nuova stazione di smistamento in AT che si colloca all'interno del perimetro di centrale;

CONSIDERATO che con nota 2213/VIA/2003 del 04.03.2003 il Ministero dell'Ambiente e della tutela dl mare ha ritenuto la domanda improcedibile e richiesto documentazione integrativa;

CONSIDERATO che con nota del 12.05.2003 la società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta;

CONSIDERATO che con nota 7312/VIA/2003 del 25.06.2003 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha ritenuto la documentazione sufficiente a riavviare la procedura;

CONSIDERATO che la allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con nota prot. ST/403/24385 del 14/7 /2003 comunicava l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che l'istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della medesima norma, può essere concluso in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione dell'istanza;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 24 giugno 2002 sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il Messaggero", "Il Giorno" ed "Il Gazzettino";

VISTA la nuova pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 12.05.2003 su "il Giornale" e su il "Gazzettino";

VISTA la documentazione integrativa presentata in data 15.10.2003 in risposta alla nota prot. 15303 del 15.10.2003 Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle province di Verona, Vicenza e Rovigo acquisita agli atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. ST/402/38217/2003;

VISTA la pubblicazione dell'integrazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 14.09.2004 su "il Giornale" e su il "Gazzettino";

CONSIDERATO che con nota ST/402/41310 del 17.12.2003 la allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio ha ritenuto di dover chiedere ulteriore documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla WEST Energy spa in data 23.02.04, acquisita in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. ST/402/7504/2004;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla WEST Energy spa in data 07.09.2004, acquisita in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

ST/402/31451/2004;

VISTA la documentazione presentata dalla WEST Energy spa in data 21.02.2005 a seguito delle risultanze della riunione del 16.02.2005 del Gruppo istruttore della Commissione VIA, istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare;

CONSIDERATO che con nota ST/4376/ del 22.02.2005 la allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio ha richiesto un raffronto fra l'inserimento dei volumi esistenti e i nuovi volumi previsti;

VISTA la documentazione trasmessa dalla WEST Energy in data 23.02.2005;

CONSIDERATE le integrazioni presentate in data 12.06.2006 dalla West Energy, a seguito della richiesta Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DSA-2006-5306 del 24.03.2006;

VISTE le avvenute pubblicazioni effettuate in data 28/08/2006 sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Giornale" e in data 27.08.2006 e sul quotidiano "Il Gazzettino" a diffusione locale;

CONSIDERATE le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle province di Verona, Vicenza e Rovigo in merito al progetto con note prot. 17276 del 03.12.2003, in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. ST/402/40281/2003, prot. 15043- 15465 del 03.12.2005, in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. ST/402/1125/2005, prot. 3625 del 04.04.2005, in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. ST/402/9367/2005, prot. 15353 del 01.10.2007 in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DGBAPS0217887/2007 e con nota 1866 del 06.02.2009, in atti di questa direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio e per l'arte e l'architettura contemporanee con prot. DGPAAC/1860/2009;

CONSIDERATO che in merito all'intervento **la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto** con note 13232 del 18.09.2003, 17659 del 28.12.2004, 3385 del 25.03.2005 e 4451 del 19.03.2007;

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per i beni archeologici**, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con nota n. del 5553 del 17.05.2007, acquisita in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG BAP S02/13074/2007 ha espresso il seguente parere istruttorio: «(...) visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto prot. 4451 del 19.03.07, concorda con le indicazioni ivi contenute.»;

CONSIDERATO che la Direzione Generale, per i Beni architettonici storico artistici ed etnonatropologici, in considerazione del parere reso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle province di Verona, Vicenza e Rovigo con nota prot. 3500 del 12.02.2009, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee con prot DG-PAAC2226 del 13.02.2009 ha comunicato di «...non avere nulla da aggiungere alla nota 2261 del 03.02.2009 poiché dall'esame della documentazione pervenuta, non si evincono elementi di competenza della scrivente.»



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, preso atto delle osservazioni presentate, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze, del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici e del parere istruttorio della Direzione generale per i beni Architettonici storico artistici ed etnonatropologici, tenuto conto delle caratteristiche dell'area e considerato che in coerenza con quanto disposto dall'art. 131 del d.lgs 42/2004 e smi ogni intervento non può prescindere dalla riqualificazione delle aree, dalla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e ove possibile deve mirare alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla **WEST ENERGY SPA** per il progetto di costruzione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 800 Mwe e opere connesse nel comune di Loreo Rovigo.

Tale parere viene rilasciato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Tutti gli scavi per le reti idriche e i sottoservizi, serbatoi e le fondazioni dei nuovi edifici e dei tralicci dell'elettrodotto dovranno essere sottoposti ad assistenza archeologica sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto, con la quale dovranno essere concordate le modalità operative e sulla quale non potranno gravare gli oneri derivanti.
- b) La complessiva riqualificazione dell'area dovrà essere assicurata attraverso la realizzazione di un complesso coerente ed integrato con le valenze paesaggistiche. A tal fine, per quanto attiene alla qualità architettonica e all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici e manufatti industriali previsti dal progetto, anche attraverso procedure selettive fra professionisti qualificati nel settore, dovranno essere definiti preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo i criteri di impostazione del progetto architettonico (*concept*), integrando in tal senso il progetto tecnico dei manufatti.
- c) Nell'elaborazione del progetto architettonico e della relazione paesaggistica dovranno essere chiariti in particolare i criteri progettuali adottati in relazione caratteri alle caratteristiche del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Dovranno essere altresì esplicitate le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea.
- d) Il progetto architettonico e la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 dovranno essere prodotti prima della Conferenza di Servizi decisoria al fine del rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica.

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

definitiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e da questa Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee.

Il Direttore Generale
arch. Francesco Prosperetti